



Salvatore Alessi
GENESIS

Salvatore Alessi
GENESIS



Salvatore Alessi
GENESIS

Teatro San Domenico - Crema (CR)
dal al 12 Dicembre 2024 al 12 Gennaio 2025

Graphic designer:
Cristina Franceschini - www.crisfranceschini.it

Stampa:
Pixartprinting S.p.A.

Stampato nel mese di Novembre 2024

Si ringrazia per il sostegno



DIPINGERE NEL MONDO A VENIRE



Che pittura fa Salvatore Alessi? Negli anni ho visto definirlo iperrealista, surrealista, persino figurativo concettuale, classico e ipercontemporaneo allo stesso tempo. Certamente è un artista che prova a utilizzare le potenzialità operative delle nuove tecnologie in un momento preliminare, quella che attiene alla sua formazione di scenografo. In una fase di studio, nel bozzetto iniziale, la scena che poi rappresenterà nelle sue tele viene osservata come avrebbe fatto oggi Tintoretto, usando un piccolo teatro bidimensionale di corpi e fondali. Da questa sfera, che precede l'operatività vera e propria, Salvatore si porta dietro un elemento che è diventato costitutivo delle sue rappresentazioni, una griglia scenica che serve a configurare uno spazio che dichiaratamente non appartiene alla realtà, ma è il luogo di una proiezione dell'immaginario. Dietro questa griglia, che è una spia della frammentazione e dispersione del reale lungo coordinate di spazio e tempo, Salvatore immagina e organizza la propria poetica del corpo, fondendo le figure in sovrapposizioni che alludono alla questione primaria della sua poetica, che è l'uomo, la maniera in cui lo osserviamo muoversi sullo scenario della Storia, le implicazioni esistenziali delle grandi trasformazioni che segnano la sua condizione.

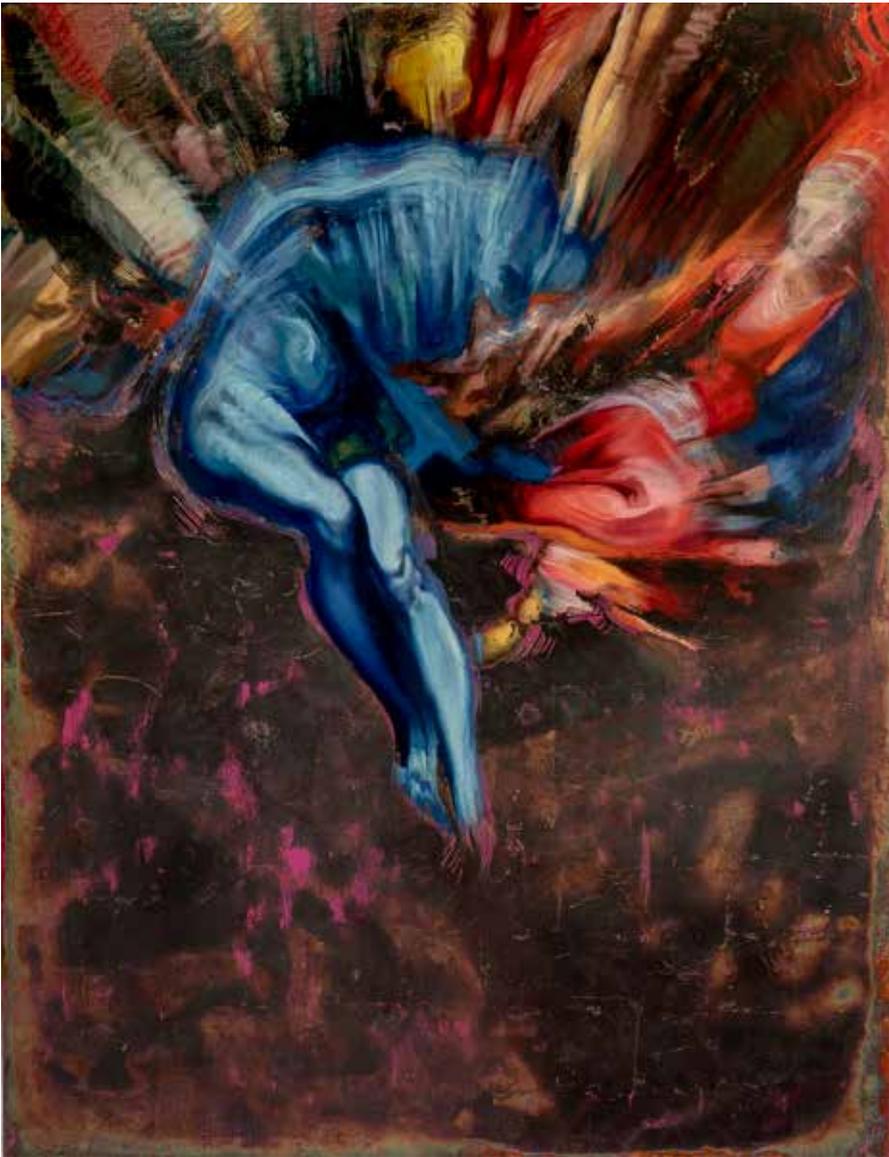
Non è un caso che tra le tante definizioni che si sono tentate dell'operato dell'artista siciliano, l'anacronismo non venga mai evocato. Eppure utilizza stilemi che appartengono ai

maestri antichi. Alcune sue opere richiamano esplicitamente le madonne di Antonello, e sono quelle che la critica ha giudicato "politiche", mancando di rilevare che riguardano, come appena detto, la condizione umana, oltre la situazione storica a cui sono state assimilate. La ricerca condotta recentemente sul volto sembra quasi una citazione baconiana, al modo in cui certi spezzoni di frasi dei grandi compositori ricorrono nelle partiture di Jörg Widmann. Ma il ritratto non richiama qui la concezione che l'individuo ha di sé e della propria posizione nel mondo. È piuttosto un'indicazione, ancora una volta, verso uno stato dell'esistenza di complessa determinazione. L'uomo che osservo, in cosa mi assomiglia, in che misura è la mia stessa persona, il mio specchio? E dove invece si stacca da quell'immagine comune, in che modo assume i connotati di un'individuo, la propria unicità?

Tentando ancora di mutuare alcuni schemi compositivi dalle pale del Cinquecento, Salvatore perviene in realtà a risultati che richiamano i volumi colorati ed enfiati, quasi senza peso, della decorazione manierista, immersi però dentro scenari della nostra quotidianità, o ancora collocati in una dimensione primordiale della vita comunitaria, quasi come i Pilgrim Fathers che traversarono l'Oceano per costruire una nuova società. Genesis, il titolo della mostra, sembra dunque richiamare questo sogno di palingsesi che l'uomo abbraccia ogni volta che si rimette in strada. La scoperta della fraternità ci porta ad abbattere le costruzioni sociali, e a immaginare una nuova configurazione della vita umana. Un artista non può che produrre la visione che ha di questo nuovo mondo, con i mezzi figurativi che gli vengono dall'esperienza del proprio vissuto.

È dunque pittura che deve accadere. Tradisce puntualmente il carattere di una visione che attende d'inverarsi, coglie i corpi sul punto d'incarnarsi, un attimo prima di abbandonare lo stato di ombre, spiriti, modellati. Sta sul crinale di un atto eroico che va a cominciare, e in fondo – ma non poteva che essere così – pur portando con sé i segni e i sintomi del canovaccio di una vicenda che suona familiare, è ancora tutto in potenza. È oltre la linea della frontiera, l'ultimo agglomerato di case, i luoghi a cui è stato assegnato un nome. Lì tende, al mondo a venire, che un giorno forse ci sarà familiare.

di Andrea Dusio



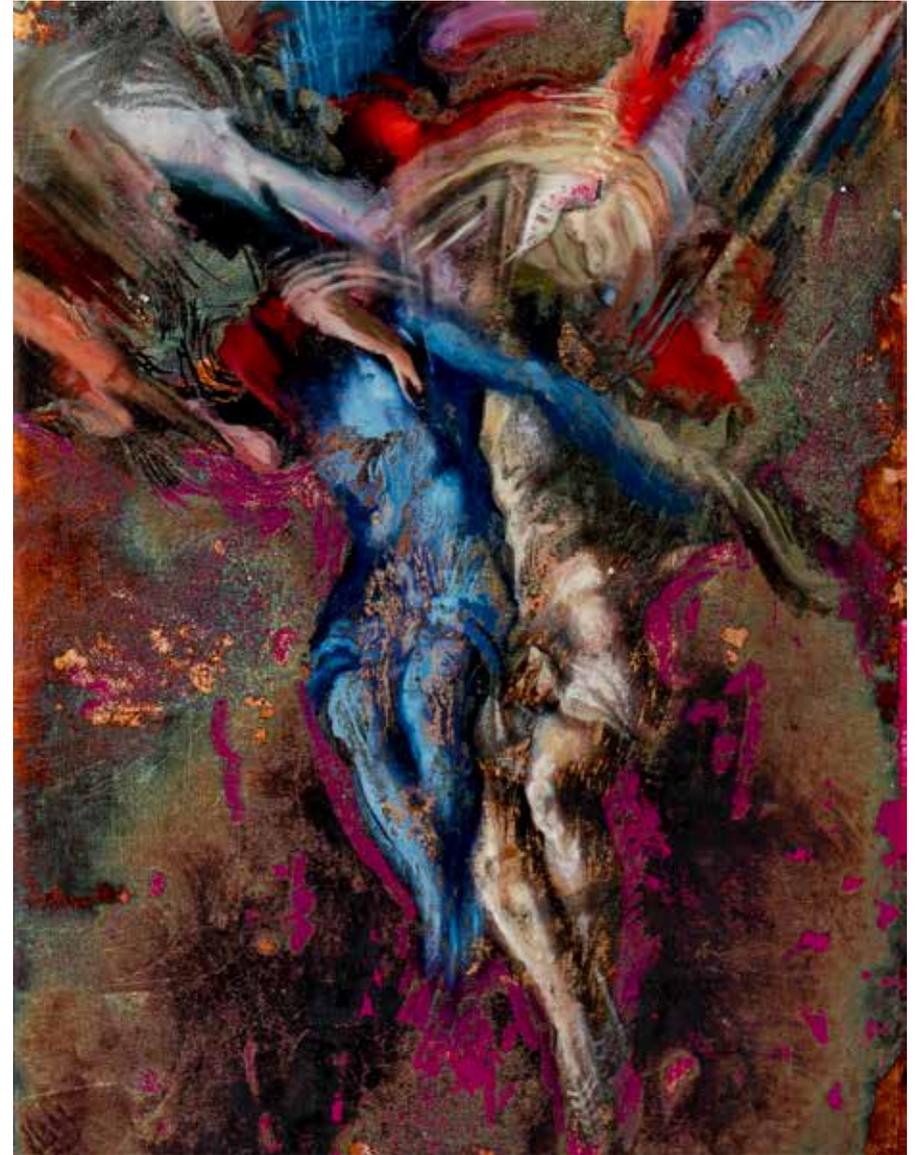
Deposizione 2023, Olio e foglia rame ossidata su tela 130x100 cm



Deposizione 2023, Olio e foglia oro su tela 130x100 cm



Deposizione 2022, Olio e foglia argento ossidata su tela 40x29 cm



Deposizione 2022, Olio e foglia argento ossidata su tela 40x29 cm



Deposizione 2023, Olio e foglia rame su tela 200x150cm



Deposizione 2023, Olio e foglia rame ossidata su tela 200x150cm



Loop 2024, *Olio su tela 130x100cm*



Deposizione 2024, *Olio e foglia argento ossidata su tela 42x36 cm*



Hourglass, *olio su tela 200x180 cm*



Cattedrale 2021/2022, *Olio su tela 200x180 cm*



Hourglass, Pala D'altare, 2017 *oil on canvas, 200x180 cm*



Hourglass 3, olio su tela 200x150 cm



Hourglass world, olio su tela 200x150 cm



Uno 2024, Olio su tela 100x80 cm



Uno 2024, Olio su tela 100x80 cm



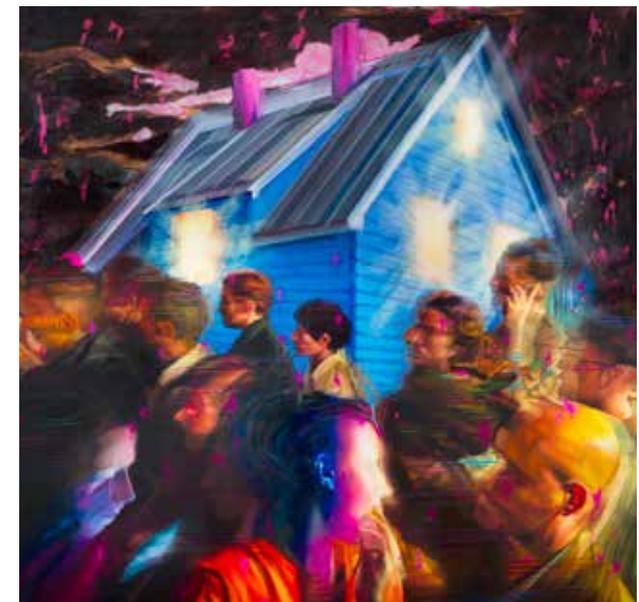
Exodus 2024, *Olio su tela 160x130 cm*



Exodus 2024, *Olio e foglia rame ossidata su tela 160x130 cm*



Exodus 2024, *Olio su tela 160x130 cm*



Exodus 2024, *Olio su tela 150x150 cm*



Exodus 2024, Olio e foglia rame su tela 90x100 cm



Exodus 2024, Olio e foglia rame su tela 90x100 cm



Exodus 2024, Olio su tela 100x100 cm



Exodus 2024, Olio e foglia rame su tela 100x100 cm



Isola, grafite su cartoncino, 35x50 cm



Isola, grafite su cartoncino, 35x50 cm



Sogno, grafite su cartoncino, 100x50 cm



Groviglio, grafite su cartoncino 30x20 cm



Annunciazione 2024, Olio su tela 160x130 cm



Madre Migrante 2022, *Olio su foglia oro su tavole 20x16cm*



Annunciazione 2023, *Olio e foglia oro su tavola 22x16 cm*



Madre Migrante oil, *gold leaf, silver leaf, on linen canvas*



Madre Migrante 2022, *Olio su tela 160x130 cm*



Madre Migrante 2022, *Olio su tela 160x130 cm*



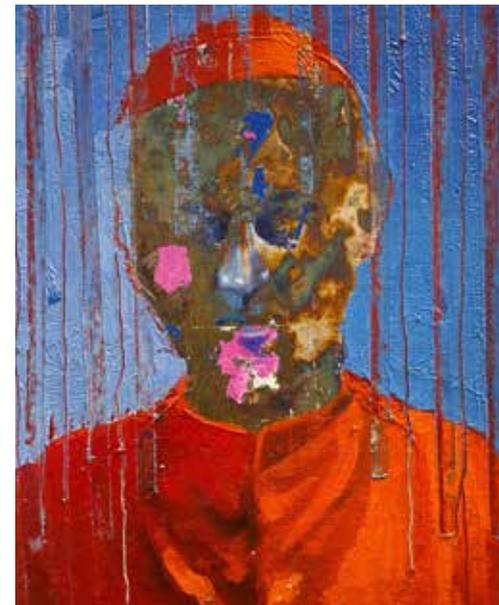
Annunciazione olio e foglia oro su tela, 60x45 cm



Topografia di un volto 2023,
Olio e foglia argento ossidata su tela 28x20 cm



Topografia di un volto 2023,
Olio e foglia argento ossidata su tela 28x20 cm



Topografia di un volto 2023,
Olio e foglia argento ossidata su tela 27x20 cm



Topografia di un volto 2023,
Olio e foglia argento ossidata su tela 27x20 cm



Topografia di un volto 2023,
Olio su tela 100x80 cm



Topografia di un volto 2024,
Olio su tela 100x80 cm



Topografia di un volto 2023, *Olio e foglia argento ossidata su tela 120x100 cm*



Topografia di un volto, olio e foglia argento ossid

Biografia

Salvatore Alessi nasce a San Cataldo in Sicilia nel 1977. Dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte, si iscrive all'Accademia delle Belle Arti di Palermo specializzandosi in Scenografia e successivamente comincia a lavorare come scenografo presso il Teatro Politeama di Palermo, ed il Teatro Massimo di Catania. Nello stesso tempo continua a coltivare la sua passione per la pittura e per il cinema e inizia a lavorare come assistente dei progetti di alcuni film.

Nel 2006 si dedica alla pittura professionale, con esposizioni permanenti alla galleria il "Polittico" di Roma e la Galleria d'arte contemporanea "Libra" di Catania e con quest'ultima ha partecipato a due mostre collettive curate dalla nota critica d'arte e curatrice del Padiglione Italia della Biennale di Venezia Beatrice Buscaroli. Agli inizi del 2009 è finalista nel "Premio Arte", nel 2010 è tra i finalisti del "Premio Lissone".

Ha mostrato le sue opere in numerose esposizioni nazionali e internazionali come: "Il mito del vero" al Palazzo Durini a Milano, "La leggerezza nello sport e nell'arte" a Casa Italia CONI dei Mondiali di Atletica a Berlino. "I quattro elementi" a Catania e "Venti anni" a Roma.

Ha partecipato alla 54ª edizione della Biennale di Venezia

Nel 2011 la sua mostra personale "Risveglio Quantico" presso la Galleria "Il Polittico"

Per la Galleria "Il Polittico" di Roma partecipa alle mostre calendario 2012/2013. Nel 2013 partecipa alla mostra dedicata a San Francesco d'Assisi, dal titolo "San Francesco e i luoghi del suo cammino", avvenuta ad Assisi presso la Galleria "Le Logge", la stessa esposizione è stata allestita ad Orvieto e a Napoli.

Nel 2013 presenta una mostra personale al Museo Diocesano di Piazza Armerina dal titolo "Lo sguardo e l'attesa". Partecipa al festival d'arte contemporanea "Locus Animae" che ogni anno si svolge nella città di Jesolo.

Nel 2014 presso il prestigioso Palazzo Incontro di Roma e presso la Galleria Studio MOCA di Roma, partecipa alla mostra dal titolo "Dark Green-Bright Green" incentrata sul tema ambientale e soprattutto sulla bellezza di un rapporto equilibrato tra uomo, ambiente e natura. Con la Galleria Forni di Bologna partecipa ad "Art Factory", consolidata fiera d'arte contemporanea nel panorama nazionale ed internazionale che ogni anno ha luogo presso il Centro Fieristico "Le Ciminiere" di Catania. Successivamente prende parte alla mostra dal titolo "Dal Salso all'Aretusa: fertilità visive" che si terrà presso il Palazzo Moncada di Caltanissetta. Partecipa alla manifestazione d'arte figurativa "1946- 2016 100 anni di Pugilato Italiano" organizzata dal Coni e dalla Federazione Pugilistica italiana presso Palagio di Parte Guelfa a Firenze con previste tappe nelle più importanti città italiane, per approdare infine alle Olimpiadi di Rio De Janeiro nel 2016. Nel settembre 2014 realizza una mostra personale dal titolo "The Walk" presso lo Spazio Espositivo di Francesco Siracusa ad Agrigento. Con la Galleria Internazionale "NeoArtGallery", che ha sede a Roma e Istanbul, partecipa alla storica mostra "Immagina, Arte in Fiera" di Reggio Emilia, dedicata all'arte contemporanea e moderna. A Novembre 2014 con la Galleria Forni di Bologna espone presso la Fiera dell'arte contemporanea a Strasburgo.

Nell'aprile 2015 partecipa ad una mostra collettiva presso la "1462 contemporary Art Gallery" di Izmir, in Turchia. Poco dopo presenzierà ad un'altra mostra collettiva organizzata presso la nuova "Catania Art gallery" a Catania. Nell'agosto 2015 partecipa alla mostra "Resistenza e Contemporaneità" mostra d'arte contemporanea per il settantesimo della Liberazione allestita a Reggio Emilia dal progetto ARS Art Resistance Shoah. A settembre 2015 una nuova collaborazione con la Galleria Studio A Modern Art Gallery di Catania. A Novembre 2015 partecipa alla venticinquesima edizione della fiera dell'arte "Artist 2015", importante fiera internazionale ad Istanbul in collaborazione con la Neo Art Gallery.

Dal 2016 ha inizio l'importante collaborazione con la galleria americana RJD Gallery sita negli Hamptons (New York) con cui partecipa all' Art Hamptons Fair. Finalista al Premio Combat Prize 2016. All'Accademia di Romania a Roma partecipa all'evento Spazi Aperti 2016. Partecipa alla mostra dal titolo: "Migrazioni: contaminazione culturale tra i popoli" presso il Palazzo dell'Arsenale a Iseo. Partecipa ad una mostra bi-personale dal titolo "Altri Sud" presso la Mag Gallery di Como. A Marzo 2017 prenderà parte ad una mostra intitolata "Trumpomania" che si terrà a Manhattan NYC, sempre a Marzo parteciperà alla mostra "Grand Opening- Urban Revival" in occasione dell'inaugurazione della nuova galleria americana RJD Gallery negli Hamptons, a Bridgehampton NY.

Nello anno la sua prima personale a Parigi alla "Teodora Gallery" intitolata "Sablier"

Con Teodora Gallery partecipa alle fiera D'arte "Yong International Art Fire a Parigi

Nel 2018 Partecipa alla mostra "Secrets of the twisted and entwined" con la Galleria americana RJD Gallery

GENESIS

Nel 2019 partecipa a due mostre curate da Angelo Crespi dal titolo " EXVOTO: per arte ricevuta con la collaborazione di Fondazione Maimeri che si sono svolte presso la Fiera d'arte Grand'art a Milano e il Museo Marino Marini di Firenze

Nel 2020 viene chiamato dalla galleria "Punto sull'arte" di Varese per partecipare alla mostra "15x15,20x20"

Nello stesso anno partecipa all'esposizione permanente " Presenze Contemporanee" al PAM(Parete Arte Museum) Caserta

Sempre lo stesso anno una collettiva a Firenze presso la Galleria "OnArt Gallery" dal titolo " Essere un fiore è una grande responsabilità " ,viene chiamato ad esporre un grande dipinto nell'evento "Quadri da Marciapiede" nel cuore delle 5 vie a due passi dai resti del Palazzo Imperiale di Massimiliano

Viene invitato dal curatore e collezionista Massimo Caggiano Per la mostra "La Casa di Massimo Caggiano"fondazione Perugia,Palazzo Baldeschj

Successivamente dallo stesso viene invitato a partecipare alla mostra " Il Cammino di Gesù"e la sua opera oggi si trova in collezione permanente presso il complesso monumentale di Santa Chiara a Napoli

Partecipa alla mostra alla Fondazione Carisap ad Ascoli Piceno dal titolo " Collezione Massimo Caggiano"

Nel 2022 la Galleria Americana "RJD Gallery lo invita a partecipare alla mostra collettiva " Daring to be different: Art with an Edge" Bridgehampton,New York.nello stesso anno si invita di Francesco Piazza partecipa ad una mostra collettiva in Grecia dal titolo"Inside the myth"Art project Larissa.

Nel 2023 vince il "Premio Bocca" indetto dalla storica libreria milanese e viene esposto presso lo studio Danovi

Nello stesso anno partecipa ad una importante mostra presso l'istituto Italiano di Cultura a Parigi Dal titolo: A Fleur de peau" curata da Angela Ghezzi

Mostra personale " La Caduta Degli Idoli" presso la Galleria Palazzo Nicolaci a Noto,

Subito dopo viene invitato ad una mostra dal titolo" Piacere non sono io" dal Magmma Museum di Villacidro e il Museo Ca' la Ghironda di Zola Predosa

Invitato dal curatore Diego Cavallaro partecipa ad Una mostra dal titolo "Messaggi: Antonello Contemporanei" presso il Museo di Palazzo Bellomo,Siracusa.

Nello stesso anno viene invitato a partecipare alla mostra collettiva" Sud Contemporaneo " alla Galleria Nazionale di Cosenza

Ancora una volta il curatore Massimo Caggiano invita Alessi alla mostra"Figurazioni,Sguardi,persone e vicinanza nella raccolta di Massimo Caggiano" Lucca, Palazzo della fondazione bancaria Cari Monti

Nel 2024 la collettiva "Conflitti Contemporanei"al Piccolo Chiostro San Mauro di Pavia curato da Giosuè Allegrini e Gianni Cuzzoni - In collaborazione con Artea Gallery

Nello stesso anno la personale EXODUS curata da Gianluca Ranzi presso la Galleria d'arte V. Guidi Cascina Roma a San Donato Milanese - In collaborazione con Artea Gallery

